

211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(Ristr. Vecchia Darsena)	2007	€	287.993,57
211/10	La ferla Domenico	2007	€	1.311,30
211/10	Impresa Costruzione Ing. Filippo Colombrita & C. srl	2012	€	5.342,95
211/10	Tallo Leonardo	2013	€	170,65
211/10	Impresa Costr. Ing. Filippo Colombrita (Sist.Imp)	2007	€	217,50
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(1 stralcio funz. terminal)	2009	€	4.398.742,42
211/10	avv. Rossitto Gianluca	2009	€	4.282,20
211/10	Società Italiana per Condotte d'Acqua Spa (Sist. Imp.)	2009	€	9.911.190,00
211/10	Piacentini Costruzioni Spa (Sist. Imp.)	2009	€	2.287.197,69
211/10	Cosedil Spa (Sist. Imp.)	2009	€	3.049.596,92
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(1 stralcio 3 fase banchina	2008	€	1.289.127,40
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(progetto acquisiz. aree)	2013	€	7.614.038,91
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(1 stralcio 3 fase banchina	2014	€	21.932.203,91
211/10	ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Am.	2014	€	33.759,02
211/10	Strabilia Viaggi Snc (Sistema degli Impegni)	2014	€	565,30
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(ampilamento piazzali)	2014	€	13.472.267,92
211/10	MWH SPA (Sist. Imp.)	2014	€	1.480.366,95
211/10	acquatecno srl (Sist. Imp.)	2014	€	1.220.265,47
211/10	Società Italiana per Condotte d'Acqua Spa (Sist. Imp.)	2014	€	16.268.151,04
211/10	Cosedil Spa (Sist. Imp.)	2014	€	5.005.584,93
211/10	Piacentini Costruzioni Spa (Sist. Imp.)	2014	€	3.754.188,70
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(Ristr Banchina S.Andrea.)	2008	€	42.238,58
211/10	Valori S.c.a.r.l. Consorzio Stabile (Sist. Imp.)	2010	€	4.939.208,88
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(Servizi ingegneria VAS.)	2013	€	72.308,72
211/10	acquatecno srl (Sist. Imp.)	2013	€	407.336,16
211/10	sigea srl (Sist. Imp.)	2013	€	271.557,43
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(RUP PRP)	2007	€	38.238,29
211/10	Acquatecno srl	2009	€	22.179,84
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(supporto rup scheda gran)	2011	€	257,05
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(Adeguamento banchina.)	2013	€	6.248.855,41
211/10	Valori S.c.a.r.l. Consorzio Stabile (Sist. Imp.)	2013	€	2.670.532,27
211/10	VIA Ingegneria srl (Sist. Imp.)	2013	€	106.476,61
211/10	R.P.A. srl (Sist. Imp.)	2013	€	203.544,06
211/10	Sicula Sea Service srl	2012	€	8.200,00
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(prog. E ripristino diga for.)	2014	€	30.201,00
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(lav.adeq.funz.piano terra)	2014	€	346.628,00
211/10	Creditori Diversi - Sist. Imp.(manutenzione N.Darsena.)	2014	€	192.045,00
211/10	Valori S.c.a.r.l. Consorzio Stabile (Sist. Imp.)	2014	€	3.362.297,96
211/20	Creditori Diversi - Sist. Imp.(supporto rup scheda gran)	2011	€	1.028,20
211/20	Creditori Diversi - Sist. Imp.(lav.manuten.cabina elet.)	2014	€	34.376,20
211/20	Patanè Pietro (sistema Impegni)	2014	€	3.658,11
211/20	Creditori Diversi - Sist. Imp.(lav. Manut. Botole cem.)	2015	€	29.725,00
211/20	Creditori Diversi - Sist. Imp.(lav. Manut.locale tecnico)	2015	€	27.910,00
211/20	Creditori Diversi - Sist. Imp.(lav. Ripristino recinzione)	2015	€	1.377,00
211/20	La Ricostruzione srl	2015	€	4.703,05
211/20	S.G.L. & C. SRL - Sist. Imp.(lav. Manut. Torri faro)	2015	€	16.500,00
211/20	Bertuccio Antonino (sistema Impegni)	2015	€	4.160,00
211/20	Anastasio Salvatore (sistema Impegni)	2015	€	15.600,00
212/10	Tecnocomp Group srl Unipersonale (sistema Impegni)	2015	€	11.834,00
212/40	Telecom Italia Spa (Sist. Imp.)	2015	€	8.550,98
212/40	Telecom Italia Spa (Sist. Imp.)	2014	€	48.142,43
212/45	Creditori Diversi - Sist. Imp.(port security - impianti)	2013	€	668.165,87
212/45	Dab Sistemi Integrati srl (sistema impegni)	2013	€	1.470.805,71
212/45	TECSA SPA	2009	€	75.600,00
212/45	T.NET ITALIA SPA (sistema impegni)	2015	€	26.060,00
212/50	Cartoleria S. Di Paola Srl	2015	€	169,50

212/50	Creditori Diversi - Sist. Imp.(acquisto gruppi UPS)	2015	€	3.416,00
311/20	I.N.A.I.L. Siracusa	2015	€.	50,55
311/70	Grimaldi Holding. Spa	2013	€.	1.000,00
311/70	Med Cross Lines srl	2013	€.	500,00
311/70	Pan Med Lines srl	2013	€.	2.000,00
311/70	Patron Group Ltd	2013	€.	750,00
311/70	Econova Corporate S.p.a	2012	€.	500,00
	TOTALE RESIDUI PASSIVI		€.	114.804.244,66
	RESIDUI ANNI PRECEDENTI		€.	113.779.061,07
	RESIDUI ANNO 2015		€.	1.025.183,59

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITA'
PORTUALE DI AUGUSTA DI CUI ALL'ART.43 DEL REGOLAMENTO DI
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'
ESAME RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2015
(ALLEGATA AL VERBALE N. 108 DEL 08 NOVEMBRE 2016)**

L'articolo 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Augusta prevede che annualmente alla chiusura dell'esercizio dovrà essere compilata la situazione dei residui attivi e passivi proveniente dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo.

Al comma 4 del medesimo articolo si evidenzia che le variazioni dei residui attivi e passivi e l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita e motivata deliberazione del comitato portuale, sentito il collegio dei revisori che in proposito manifesta il proprio parere.

Al comma 5, infine, si specifica che una nota illustrativa del Collegio dei revisori dovrà essere allegata al rendiconto generale con la quale si analizzano le ragioni della persistenza dei residui di maggiore anzianità e consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi.

Alla data del 1° gennaio 2015 alla voce RESIDUI ATTIVI risultano appostati in bilancio Euro 92.445.412,94.

Parimenti alla data del 1° gennaio 2015 alla voce RESIDUI PASSIVI risultano appostati in bilancio Euro 114.804.244,66.

Nella seduta odierna il Collegio analizza lo schema di gestione dei residui attivi e passivi per l'anno 2015, nel quale è possibile monitorare i residui provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distintamente per esercizio di provenienza, capitolo di bilancio, nonché la situazione riassuntiva che fa parte integrante del presente verbale (allegato A). Tale analisi viene svolta con l'esame del rendiconto finanziario 2015 - parte II, che evidenzia l'evoluzione dei residui attivi e passivi nell'anno.

ESAME RESIDUI ATTIVI

Nel rendiconto di gestione 2015 sono evidenziate le somme pagate nel corso dell'anno e i nuovi accertamenti sulla base dei quali si perviene ad un saldo al 31/12/2015 pari ad euro 92.445.412,94.

La composizione dei residui attivi vede la formazione nell'anno 2015 per € 3.160.862,48, di questi:

- € 2.060.258,64 sono formati da tasse portuali, € 447.175,00 da tasse di ancoraggio ed € 148.339,86 da interessi attivi su Conto di Tesoreria Unica, tutti già riscossi nei primi mesi del 2016;
- € 492.330,15 sono formati in maggior parte da canoni demaniali, licenze e vari non incassati.
- Quelli afferenti agli esercizi precedenti ammontano ad € 98.284.550,46. Tale importo risulta composto in grande parte da accertamenti per mutui e finanziamenti a carico dello Stato concessi per infrastrutturazione del porto.

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA**

Durante l'esercizio 2015 si sono verificate condizioni tali da poter affermare che risultano in atto residui attivi "non esigibili" così come di seguito indicato:

1. **Cap. E123/10** €. 15.993,54 – trattasi di minori indennizzi per occupazione di aree demaniali ricalcolati a seguito di sopralluogo e rimisurazione delle aree in contraddittorio. Tale diminuzione ha comportato una minusvalenza nel Conto Economico, poiché è stato rettificato un credito iscritto nello Stato Patrimoniale;
2. **Cap. E221/10** €. 2.209.050,00 – trattasi di storno dell'anticipazione del finanziamento PON 2007/2013 ricompresa nell'intero importo del finanziamento accertato in contabilità finanziaria e iscritto alla sezione "Conti d'Ordine", tra le promesse di finanziamento di terzi. Tale diminuzione non influenza né il Conto Economico né lo Stato Patrimoniale bensì la sola diminuzione del conto "Impegni di terzi per finanziamenti" tra i Conti d'Ordine dell'attivo. Occorre precisare, per quanto sopra esposto, che tale diminuzione non ha generato una perdita di finanziamento;
3. **Cap. E221/10** €. 3.000.383,97 – trattasi di storno di una quota di mutuo ai sensi della legge 166/2002 non utilizzata a seguito della scadenza del mutuo alla data del 31.12.2015. Tale diminuzione provoca minori crediti dall'attivo dello Stato Patrimoniale e contemporaneamente diminuzione del fondo Contributi in Conto Capitale, talché le relative sopravvenienze attive e passive si elidono non provocando alcuna ripercussione nel Conto Economico. Occorre precisare che tale diminuzione non ha generato una perdita di finanziamento, poiché le somme non utilizzate, depurate delle quote di interessi passivi che il MIT versa alla Banca mutuante, saranno assegnate in utilizzo diretto all'Ente, come confermato con mota MIT prot. 0027374 del 12.10.2016

Esaminati gli atti, il Collegio conferma la correttezza delle operazioni di formazione dei Residui Attivi, così come depurati dello stralcio per complessivi €. 5.225.427,51 e sulla conseguente persistenza e consistenza dei residui di maggiore anzianità, nonché sulla fondatezza di tutti quelli indicati in bilancio alla data del 31.12.2015, esprimendo parere favorevole all'approvazione del relativo Elenco Residui Attivi, che, depurato degli stralci, ammonta a complessivi €. 92.445.412,94 di cui €. 89.284.550,46 afferenti a esercizi precedenti ed €. 3.160.862,48 afferenti all'esercizio 2015.

ESAME RESIDUI PASSIVI

Nel rendiconto di gestione 2015 sono evidenziate le somme pagate nel corso dell'anno e i nuovi impegni sulla base dei quali si perviene ad un saldo al 31/12/2015 pari ad euro 114.804.244,66.

La loro composizione vede la formazione di residui attivi nell'anno 2015 per €. 1.025.183,59, in buona parte formati da impegni assunti per la realizzazione di piccoli lavori e manutenzioni, debiti verso fornitori, debiti per ritenute alla fonte e debiti previdenziali, questi ultimi già saldati nei primi mesi del 2016, mentre quelli afferenti agli esercizi precedenti ammontano ad €. 113.779.061,07.

Durante l'esercizio 2015 si sono verificate condizioni tali da poter affermare che risultano residui passivi "non dovuti" così come di seguito indicato:



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

1. **Cap. U113/25** €.144,68 – trattasi di storno parziale dell'impegno assunto a seguito di economie di spesa su lavori. Lo storno genera una sopravvenienza attiva rilevata nel Conto Economico a seguito di diminuzione di debito dallo Stato Patrimoniale ;
2. **Cap. U113/30** €.624,45 – trattasi di storno parziale dell'impegno assunto a seguito di economie di spesa su lavori. Lo storno genera una sopravvenienza attiva rilevata nel Conto Economico a seguito di diminuzione di debito dallo Stato Patrimoniale ;
3. **Cap. U121/20** €.2.235,85 - trattasi di storno per economie di spesa su impegno generale assunto per assegnare lavori. Lo storno non genera una sopravvenienza attiva poiché l'impegno generale afferisce ai "Conti d'ordine" che sono stati diminuiti prima dell'iscrizione del debito nello stato Patrimoniale;
4. **Cap. U121/40** €. 1 - trattasi di storno per economie di spesa su impegno generale assunto su spese di promozione. Lo storno non genera una sopravvenienza attiva poiché l'impegno generale afferisce ai "Conti d'ordine" che sono stati diminuiti prima dell'iscrizione del debito nello stato Patrimoniale;
5. **Cap. U211/20** €.53.394,18 - trattasi di storno per economie di spesa su impegni generali assunti per assegnare lavori. Lo storno non genera una sopravvenienza attiva poiché l'impegno generale afferisce ai Conti d'ordine che sono stati diminuiti prima dell'iscrizione del debito nello stato Patrimoniale;

Esaminati gli atti, il Collegio conferma la correttezza delle operazioni di formazione dei Residui Passivi, così come depurati dello stralcio per complessivi €. 56.370,16 e sulla conseguente persistenza e consistenza dei residui di maggiore anzianità, nonché sulla fondatezza di tutti quelli indicati in bilancio alla data del 31.12.2015, esprimendo parere favorevole all'approvazione del relativo Elenco Residui Passivi che, depurato degli stralci, ammonta a complessivi €. 114.804.244,66 di cui €. 113.779.061,07 afferenti a esercizi precedenti ed €.1.025.183,59 afferenti all'esercizio 2015.

Infine, si dà atto che quanto sopra riportato e verificato risulta ampiamente riscontrabile dalla documentazione storica agli atti dell'Ente e che è stato applicato correttamente quanto previsto per queste voci dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente medesimo.

Augusta, 08 Novembre 2016

IL COLLEGIO dei REVISORI

Dott.ssa Antonietta DE PASQUALE *Antonietta de Pasquale*

Dott. Rosario GINEX *Rosario Ginex*

Dott. Nunzio GARRO ::..... *Nunzio Garro*



Autorità Portuale di Augusta

DELIBERA N. 02/2016 del 15.11.2016

OGGETTO: Accertamento residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2015 e relativa approvazione elenchi.

Seduta del: 15.11.2016

IL COMITATO PORTUALE

- VISTA** la legge 28.01.1994 n. 84 relativa al riordino della legislazione in materia portuale, e successive modifiche;
- VISTO** l' articolo 9 comma 3 lettera d) della legge 84/94;
- VISTO** il Titolo II, Capo VI, art 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con delibera n. 10/07 in data 03/08/2007;
- PRESO ATTO** della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, relativa all'esame dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio 2015;
- ESAMINATI** in dettaglio i valori dei singoli residui attivi e la relativa documentazione a supporto;

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

- lo stralcio de seguenti residui attivi e passivi:
 1. **Cap. E123/10** €. 15.993,54 – debitore I.F.A. S.r.L. quali minori indennizzi per occupazione di aree demaniali ricalcolati a seguito di sopralluogo in contraddittorio. Tale diminuzione ha comportato una minusvalenza nel Conto Economico, poiché è stato rettificato un credito iscritto nello Stato Patrimoniale;

2. **Cap. E221/10** € 2.209.050 – quale storno dell'anticipazione del finanziamento PON 2007/2013 ricompresa nell'intero importo del finanziamento iscritto alla sezione "Conti d'Ordine", tra le promesse di finanziamento di terzi. Tale diminuzione non influenza né il Conto Economico né lo Stato Patrimoniale bensì la sola diminuzione del conto "Impegni di terzi per finanziamenti" tra i Conti d'Ordine dell'attivo;
3. **Cap. E221/10** € 3.000.383,97 – debitore Banca Intesa Sanpaolo quale storno di una quota di mutuo ai sensi della legge 166/2002 non utilizzata a seguito della scadenza del mutuo alla data del 31.12.2015. Tale diminuzione provoca minori crediti dall'attivo dello Stato Patrimoniale e contemporaneamente diminuzione del fondo Contributi in Conto Capitale, talché le relative sopravvenienze attive e passive si elidono non provocando alcuna ripercussione nel Conto Economico;
4. **Cap. U113/25** € 144,68 – creditore E.S.A. S.r.L., quale storno di debito dallo Stato Patrimoniale a seguito di economie di spesa su lavori. Lo storno genera una sopravvenienza attiva rilevata nel Conto Economico;
5. **Cap. U113/30** € 624,45 – creditori G.C. Technical Service S.r.L. per € 478,55 e Sistemi Anticendio S.r.L. per € 145,90, quale storno di debito dallo Stato Patrimoniale a seguito di economie di spesa su lavori. Lo storno genera una sopravvenienza attiva rilevata nel Conto Economico;
6. **Cap. U121/20** € 2.235,85 - quale di storno per economie di spesa su impegno generale assunto per assegnare lavori. Lo storno non genera una sopravvenienza attiva poiché l'impegno generale afferisce ai "Conti d'ordine" che sono stati diminuiti prima dell'iscrizione del debito nello stato Patrimoniale;
7. **Cap. U121/40** € 1 - quale storno per economie di spesa su impegno generale assunto su spese di promozione. Lo storno non genera una sopravvenienza attiva poiché l'impegno generale afferisce ai "Conti d'ordine" che sono stati diminuiti prima dell'iscrizione del debito nello stato Patrimoniale;
8. **Cap. U211/20** € 53.394,18 - trattasi di storno per economie di spesa su impegni generali assunti per assegnare lavori. Lo storno non genera una sopravvenienza attiva poiché l'impegno generale afferisce ai Conti d'ordine che sono stati diminuiti prima dell'iscrizione del debito nello stato Patrimoniale;
9. il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari anteriori al 2015;
10. l'accertamento dei residui attivi e passivi formati nel corso dell'esercizio finanziario 2015;
11. l'approvazione dell'elenco residui attivi al termine dell'esercizio 2015 per complessivi € 92.445.412,94 e l'elenco residui passivi al termine dell'esercizio 2015 per complessivi € 114.804.244,66 che allegati alla presente delibera ne costituiscono parte integrante.



La presente delibera verrà allegata al rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Commissario
C.V.(CPI) Antonio Donato

**Esito della votazione**

Presenti	n. 13
Votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0



MODELLO SITUAM
(previsto dall'art. 42, comma 1)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2015			149.504.731
Riscossioni	in c/competenza	21.065.488	
	in c/residui	7.093.471	28.158.959
Pagamenti	in c/competenza	3.645.972	
	in c/residui	17.867.185	21.513.157
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			156.150.533
Residui attivi	degli esercizi precedenti	89.284.550	
	dell'esercizio	3.160.863	92.445.413
Residui passivi	degli esercizi precedenti	113.799.061	
	dell'esercizio	1.025.184	114.824.245
Avanzo dell'amministrazione alla fine dell'esercizio 2015			133.771.701

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2015 risulta così prevista:			
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto	612.334		612.334
ai Fondi per rischi ed oneri su residui canonici demaniali			-
.....			
.....			
al Fondo ripristino investimenti		
per i seguenti altri vincoli		
Somme destinate alla realizzazione opere grande infrastrutturazione	46.884.803		
Somme destinate alla realizzazione opere "Sheda grande progetto"	4.698.508		
Somme destinate al Fondo manutenzioni	13.080.050		64.663.361
Totale parte vincolata			65.275.695
Parte disponibile			
.....		
.....		
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2016			-
Totale parte disponibile			68.496.006
Totale Risultato di amministrazione presunto		

AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA



Autorità Portuale di Augusta

Sede: Palazzina ED1 PORTO COMMERCIALE AUGUSTA C.da PUNTA CUGNO - 96011 AUGUSTA (SR)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Premessa

L'Autorità Portuale di Augusta è stata istituita con D.P.R. 12.04.2001,

Il sottoscritto Commissario straordinario è stato nominato con D.M. 170 del 16/05/2016 e, nella medesima data ha preso funzione del proprio ufficio, trovando già terminate tutte le attività di chiusura dell'esercizio finanziario 2015, ed intraprendendo le attività in continuità con quelle già svolte dall'Ente nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2016, sotto il commissariamento dell'Avv. Alberto Cozzo, il cui mandato è scaduto appunto nel mese di maggio 2015

Da quanto documentato, nel corso dell'anno 2015 l'Ente ha curato lo sviluppo della propria attività istituzionale con l'obiettivo prioritario di avviare e consolidare lo sviluppo delle attività portuali, in considerazione del crescente interesse e del futuro sviluppo infrastrutturale.

Infrastrutture e attività istituzionale – Nel corso dell'anno 2015 l'Ente ha curato lo sviluppo della propria attività istituzionale con l'obiettivo prioritario di avviare e consolidare lo sviluppo delle attività portuali, in considerazione del crescente interesse da parte di operatori internazionali e del futuro sviluppo infrastrutturale, nonché del recente inserimento del Porto di Augusta nella rete europea TEN-T a livello Core.

Primo tra tutti lo sviluppo del nuovo Piano Regolatore del Porto di Augusta che, con l'approvazione delle linee di indirizzo avvenuta nel corso del 2012, ultimato nella sua stesura definitiva, è stato discusso in Comitato Portuale e presentato ai Comuni ricadenti nella rada portuale e quindi nella circoscrizione territoriale

AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

dell'Autorità Portuale di Augusta. Il nuovo PRP si presume sarà approvato nel finire dell'anno 2016 o nei primi mesi del 2017.

In conformità al PRP vigente procedono i lavori di infrastrutturazione del Porto Commerciale, i cui cantieri, relativi a due opere su tre, sono già aperti dai primi mesi dell'esercizio 2014. Detti lavori sono relativi alla realizzazione dello stralcio unificato (ex 1° e 2° stralcio funzionale) del **Terminal Container** nonché ai lavori di adeguamento di un tratto di banchina per l'attracco di navi containers.

E' stato approntato il Programma Triennale delle Opere 2015-2018, di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163 del 12.04.2006 Codice dei Contratti, al fine di individuare i lavori da eseguire e le disponibilità finanziarie necessarie per l'esecuzione degli stessi.

Per quanto concerne le altre opere indicate nel Programma Triennale si segnala in particolare che dopo l'approvazione della progettazione definitiva dei lavori di "Acquisizione delle aree e ampliamento dei piazzali del Porto Commerciale" sono state avviate le attività di pubblicazione del bando di gara e l'espletamento della stessa, nonché le procedure di esproprio dei terreni.

Sono anche state avviate le procedure passaggio dal PON 2007-2013 al nuovo PON 2014 - 2020 per la somme non ancora utilizzate dei euro 67,32 milioni già accordati per tre progetti inseriti nella "Scheda Grande Progetto" e più precisamente per i lavori del 2° stralcio del Terminal Container, rientranti nello stralcio unificato (ex 1° e 2° stralcio), per i lavori di acquisizione aree e ampliamento dei piazzali del Porto Commerciale e per i lavori di adeguamento di un tratto di banchina per l'attracco di mega-navi containers.

Tutti gli investimenti descritti sono di fondamentale importanza in quanto permettono la realizzazione delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale vigente.

La realizzazione delle nuove opere e lo sviluppo intrapreso per le nuove attività portuali permetterà al porto di Augusta di proporsi come piattaforma logistica idonea per poter portare, con rapidità, le merci dall'estremo oriente ai grandi mercati europei e viceversa, secondo le moderne esigenze del mercato con l'impiego di navi sempre più grandi in un contesto di efficienza operativa, professionalità nei servizi e spazi adeguati per lo stoccaggio delle merci.

Sul fronte delle manutenzioni delle aree e degli impianti portuali, sono state eseguite la manutenzione ciclica e la verifica delle cabine elettriche del porto, la manutenzione delle torri faro che assicurano l'illuminazione delle aree ricadenti nel perimetro portuale e di parte degli arredi di banchina nel rispetto di norme di sicurezza.

Attività promozionale – Le raccomandazioni consequenziali all'entrata in vigore delle leggi finanziarie, riguardanti il capitolo di bilancio dedicato all'attività di promozione delle attività portuali, hanno limitato, anche per l'anno 2015, le somme complessive disponibili per poter effettuare attività istituzionali promozionali e pubblicitarie. Particolare attenzione è stata dedicata ai rapporti con gli organi dell'Unione Europea che più direttamente influenzano le attività del nostro porto, in quanto centri decisionali nella definizione delle dinamiche evolutive della politica trasportistica europea, culminata con l'inserimento del Porto di Augusta nelle Reti TEN-T a livello Core.

L'attività promozionale istituzionale dell'Autorità Portuale è stata orientata nell'ottica dell'aumento dei traffici commerciali e della maggiore diffusione e conoscenza delle potenzialità del Porto di Augusta anche nell'ottica di una "politica di integrazione sociale", che è parte fondamentale nell'amministrazione

AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

dei porti e riguarda le azioni che hanno come obiettivo quello di ottimizzare le relazioni tra i porti e l'ambiente sociale circostante.

Nell'ambito della funzione che la legge 84/94 attribuisce alle Autorità Portuali per le attività di promozione delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono all'interno dei porti, l'Autorità Portuale di Augusta nell'anno 2015 ha programmato le proprie attività promozionali per la diffusione e la conoscenza del porto con diverse modalità quali fiere, convegni, informazione attraverso i principali media, dialogo con le istituzioni in ambito regionale, nazionale, comunitario ed internazionale.

Le linee promozionali strategiche, sono state elaborate a seguito di un'analisi degli obiettivi raggiunti e delle difficoltà incontrate negli anni passati, su cosa comunicare e promuovere in un porto che ancora si trova in fase di infrastrutturazione e che deve soddisfare i bisogni dei grandi player dello shipping.

A fronte di ciò, l'attività promozionale dell'Autorità Portuale nel 2015, a differenza degli altri anni, è stata incentrata per la maggior parte su una strategia "focus target" basata sull'aumento di conoscibilità del porto e del suo territorio di riferimento a stakeholders europei tramite la partecipazione a fiere di settore quali il Break Bulk di Anversa, il Fruit Logistich di Berlino, il Transport Logistich di Monaco di Baviera e un'attività di scouting con l'Autorità Portuale di Costanza in Romania concluso con la firma di un Protocollo d'Intesa per lo sviluppo di nuovi traffici e la partecipazione a bandi europei in co-partecipazione. Inoltre è stato organizzato un meeting in collaborazione con Confitarma Giovani.

L'intera attività promozionale del 2015 viene sotto illustrata:

1) Convegno

Il convegno dal titolo "Shipping ambiente ed innovazione – strumenti finanziari ed opportunità per sostenere la crescita delle imprese armatoriali italiane" è stato organizzato in considerazione delle normative marittime internazionali e comunitarie che spingono sempre più gli armatori a puntare ad investire nei settori dell'innovazione tecnologica e dell'efficienza delle performance ambientali. Il convegno è stato organizzato nei locali del Forte Vittoria al fine di esplorare le opportunità di sostegno agli investimenti a disposizione del comparto armatoriale che intende progettare i futuri investimenti puntando proprio sull'innovazione tecnologica e ambientale. Nell'incontro organizzato dal Gruppo Giovani Armatori in collaborazione con l'Autorità Portuale di Augusta aperto ai rappresentanti delle aziende associate a Confitarma sono stati esposti tematiche per una maggiore conoscenza delle politiche e dei progetti comunitari, degli strumenti offerti dagli enti finanziari nazionali e internazionali, nonché dei criteri di valutazione e selezione utilizzati dagli stessi, che contribuiscono ad accrescere le possibilità di accesso alle risorse disponibili sul "mercato" e quindi alla crescita delle imprese armatoriali. L'A.P. di Augusta ha anche affiancato attività culturali, facilitando la fruizione del Forte Vittoria e dando così la possibilità di conoscere parte del nostro tessuto storico sociale

2) Fiere

Ulteriori azioni che l'A.P. di Augusta ha attuato per perseguire l'obiettivo promozionale è stato quello di aderire alle iniziative decise in sinergia tra le quattro A.P. siciliane (Augusta, Catania, Messina, Palermo) volte a svolgere un promozione comune, nei confronti di operatori ed aree/paesi internazionali e la presenza in fiere specifiche di interesse dell'Ente. Per quanto riguarda queste azioni qui di seguito una breve descrizione delle fiere a cui si è partecipato:

A) "Break Bulk di Anversa"

AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

La fiera di Anversa è il più grande e importante incontro in Europa per le società coinvolte nel trasporto di carichi pesanti, project cargo e carico Break-bulk tradizionali ossia navi da carico, quelle predisposte per il trasporto di tutte le merci che non possono essere trasportate alla rinfusa e caricate nei container.

È la prima volta che l'Autorità Portuale di Augusta partecipa a questa fiera.

La nostra partecipazione è avvenuta in partership con il Consorzio Itasba, un Consorzio a livello nazionale dove confluiscono agenzie marittime e spedizionieri di tutti i porti d'Italia tra cui una delle agenzie marittime del nostro porto. La fiera si estende su 4 hall e quest'anno è stato aggiunto un ulteriore padiglione a significato che questa fiera è in continua evoluzione e che crea, a differenza di altre manifestazioni simili, molte opportunità di business proprio per la sua alta tipicità. Come presenza di stand c'era una predominanza di agenzie marittime e spedizionieri e la maggior parte delle società di shipping specializzati nel break bulk.

Il Break Bulk non ha la stessa vision delle altre fiere, quella di fungere da vetrina per gli espositori, come potrebbe essere quella di Monaco, ma si pone come obiettivo quello di facilitare nell'immediato la chiusura di accordi commerciali. In tal senso, si prende ad esempio un incontro avuto con un operatore turco che mentre spiegava quali possibilità di sviluppo stava avviando con la Russia (chiusa dall'embargo) veniva contattato per cercare del carico da imbarcare a Dubai su una nave che dalla Turchia andava in Cina. Lavorare con i carichi speciali è un altro lavoro rispetto al lavoro del terminalista che ha linee già definite e pianificate. Nel break bulk il lavoro è flessibile e dinamico che coinvolge moltissimi soggetti sia nella catena logistica e distributiva che in quella delle aziende che producono beni.

La metodologia del lavoro è tutto un incastro di noli, imbarchi, sbarchi, distanze da percorrere, la possibilità che la nave ritorni carica dal posto di destinazione finale, il numero degli scali che potrebbe fare, se un prodotto deve essere messo sopra coperta o sottocoperta, l'altezza ed il peso dei prodotti, ecc, ossia tutta una serie di requisiti che rendono questo lavoro completamente diverso dal lavoro di un terminalista dedito esclusivamente ai traffici containerizzati.

Le opportunità individuate commercialmente per il nostro porto è stata quella di contattare le grandi ed importanti aziende di ingegneria industriale, oggi si racchiudono nel palma di una mano, (coloro che progettato i grandi stabilimenti industriali, energetici, chimici, petrolchimici e gas) prospettando la possibilità di operare nelle nostre aree dismesse (come ad oggi si fa nella zona di Punta Cugno all'interno del Consorzio Italloffshore) la costruzione di grossi moduli industriali per poi imbarcarli e spedirli via nave. Di seguito alcuni potenziali vantaggi per le suddette società:

- la supervisione di un Ente come l'Autorità Portuale dal punto di vista amministrativo, legale, burocratico ed autorizzativo segno di garanzia e certezza;
- l'esistenza in loco delle due società leader mondiale nella costruzione di tali impianti come la Irem e la Sim quale indice di un'alta professionalità e specializzazione della maestranze sul nostro territorio;
- La posizione geografica della Sicilia al centro della direttrice tra l'Asia e le Americhe;
- La mancanza sul territorio nazionale di grosse aree per la costruzione di tali impianti modulari (forse un'altra è a porto Marghera);

Ulteriori opportunità commerciali sono e restano di competenza delle agenzie marittime e degli spedizionieri che operano in porto che a loro volta, in questo

AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

periodo, devono confrontarsi con la crisi produttiva delle aziende sul nostro territorio.

B) Transport Logistich di Monaco di baviera

La fiera Transport Logistich di Monaco è la fiera di riferimento più importante del settore Logistica in Europa. La manifestazione si svolge ogni 2 anni e vede la partecipazione delle più importanti società dello shipping internazionale, del mercato della logistica, della mobilità e gestione della filiera produttiva.

Tutti i numeri registrati dal Salone di quest'anno hanno il segno positivo: più visitatori (oltre 55.000, nel 2013 furono 52.300), più espositori (2.050 a fronte dei 2.013 del 2013), più alto il livello di internazionalità (visitatori provenienti da 124 paesi, +41% rispetto al 2013, ed espositori provenienti da 62 paesi, +48% rispetto al 2013). A parte i visitatori tedeschi, significativa è stata la presenza di visitatori da Austria, Olanda, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Svizzera, Francia, Belgio, Gran Bretagna e Romania. In crescita il numero di visitatori anche da Finlandia, Croazia, Turchia, Ungheria, Spagna e Cina.

Come nel 2013 l'A.P. di Augusta di concerto con le altre Autorità portuali ha partecipato con un unico stand "Italy Only One" sotto il coordinamento di Assoport.

In particolare le Autorità Portuali Siciliane, Palermo, Augusta e Messina, erano tutte nello stesso corner in rappresentanza del "Sistema dei Porti Siciliani".

La prima annotazione da fare è che la fiera è una "vetrina" e non un workshop con incontri mirati su particolari esigenze del potenziale cliente. Quest'anno, inoltre, c'è stata una diminuzione della presenza all'interno dello stand da parte degli addetti ai lavori per la richiesta di informazioni sui vari porti che, è stata dovuta all'assenza dei porti liguri presso lo stand essendo per tradizione una realtà portuale di primissimo livello e veicolo trainante per gli altri porti.

L'attività promozionale dell'A.P. questa anno in fiera è stata incentrata sul contattare nuovi mercati di sbocco per i prodotti agricoli (avendo firmato una convenzione con un'associazione siciliana per la divulgazione di prodotti ortofrutticoli nostrani) che rappresenta ad oggi l'unico prodotto, per quantità di volumi, che potrebbe trovare sbocco in mercati in via di sviluppo come la Penisola Arabica ed, in quei paesi in cui la richiesta di prodotti agroalimentari di qualità e si sta diffondendo.

C) Fruit Logistich di Berlino

La fiera "Fruit Logistica" di Berlino rappresenta l'eccellenza delle manifestazioni nel settore ortofrutticolo in Europa ed in particolare è la fiera internazionale più importante per il business legato alla logistica dei prodotti agroalimentari. Alla fiera hanno partecipato oltre 2.300 espositori e decine di migliaia di esperti del comparto ortofrutticolo provenienti da più di 70 nazioni da tutto il mondo. L'evento ogni anno raccoglie, per tre giorni a Berlino, i top decision maker del settore, i rappresentanti del commercio all'ingrosso e al dettaglio, gli importatori e gli esportatori, i produttori ortofrutticoli e i rappresentanti dei vettori che curano la movimentazione di questa particolare tipologia di merce.

Qui di seguito gli obiettivi della missione:

- conoscere in maniera approfondita il comparto ortofrutticolo logistico;
- delineare punti di forza e debolezza della fiera per inserirla nel calendario "fiere di rilievo" di questa Autorità Portuale per l'anno 2016,
- garantire per l'anno 2016 una elevata visibilità al comparto del refrigerato e alla comunità portuale della Sicilia Orientale impegnata nel settore attraverso l'attuazione di un procedimento di partecipazione degli operatori portuali e

AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

logistici in genere, offrendo loro uno “stand” per presentare le loro proposte e ricevere i propri clienti.

Inoltre, visitando “Fruit Logistica” è stato possibile;

- conoscere tutte le principali novità che riguardano il settore del commercio ortofrutticolo;
- scoprire in anticipo nuovi trend e futuri sviluppi del comparto;
- incontrare e allacciare contatti con i maggiori operatori a livello mondiale;
- avere una visione globale del contesto del mercato e della concorrenza;
- analizzare i prodotti tecnologici (frigoriferi, colonnine elettriche, ecc) da implementare in porto per lo sviluppo della catena del freddo.

Tutto ciò in visione del fatto che, il trasporto via mare e la logistica dei prodotti ortofrutticoli rappresentano uno dei segmenti di mercato che l'Autorità Portuale intende sviluppare essendo oggi, il porto di Augusta, l'infrastruttura di riferimento di tutta la Sicilia Orientale e la piattaforma logistica naturale dei traffici dell'ortofrutta che si estendono da Catania a Ragusa.

In merito alle attività riconducibili ad una politica di integrazione sociale del porto, nel mese di giugno l'AP di Augusta ha partecipato alla seguente manifestazione:

- **“Trofeo San Domenico IX Regata velica di altura della STELLA MARIS”** svoltasi nel mese di giugno 2015.

3) Scouting

Un'altra attività di rilievo è stata l'azione di scouting per l'implementazione di una linea Ro-Ro tramite la firma di un Protocollo d'Intesa tra l'Autorità Portuale di Augusta e l'Autorità Portuale di Costanza in Romania. Si tratta di un accordo di cooperazione e di sviluppo al fine di stabilire un canale diretto tra Italia e Romania. Il porto di Costanza è il principale scalo commerciale del Mar Nero, area di interesse strategico per l'Italia per i traffici merci con diversi paesi tra cui quelli della federazione Russa. L'intento è creare una rotta commerciale costante tra i due porti, Augusta e Costanza. Il Protocollo d'intesa impegna le due Autorità a svolgere attività di promozione nel beneficio per entrambe le parti. Il porto di Costanza sarà promosso come area di raccolta e di distribuzione delle merci da e per la Romania in relazione con il mercato del Mar Nero e dei Paesi vicini. Parimenti il porto di Augusta sarà area di raccolta e distribuzione delle merci da e per l'Italia in relazione con il mercato dell'Europa del Sud e dei paesi vicini il tutto incentrato allo scambio di informazioni commerciali.

4) Inserzioni Pubblicitarie

Per quanto riguarda le inserzioni pubblicitarie, l'attività dell'Ente è stata perseguita attraverso una campagna pubblicitaria e promozionale istituzionale rivolta a tutta l'opinione pubblica nazionale finalizzata alla trasparente diffusione dei progetti di espansione del porto.

Infine si segnala, con particolare rilievo, l'attività prestata dall'Autorità Portuale di Augusta a supporto all'operazione nazionali ed internazionali di recupero di migranti in mare. Infatti il Porto di Augusta è stato individuato quale porto di attracco delle navi militari impegnate nelle predette missioni e nelle consequenziali operazioni di prima accoglienza e riconoscimento degli immigrati sbarcati. L'autorità Portuale, nell'ambito della collaborazione richiesta dalla Prefettura di Siracusa e dalla Protezione Civile, ed in accordo con i predetti organismi, ha fornito supporto logistico e organizzativo alle forze dell'ordine impegnate in tali operazioni al fine di garantire l'operatività delle strutture portuali, degli uffici, e delle aree concesse per tali operazioni.

AUTORITA' PORTUALE DI AUGUSTA

Andamento della gestione

L'esercizio 2015 deve intendersi sostanzialmente positivo, tenuto conto del perdurare della crisi internazionale, l'attività dell'Ente è stata indirizzata a limitare i cali di traffico ancorché è riuscita ad attestare la propria posizione leggermente al di sopra dello scorso anno, con conseguente leggero aumento dei ricavi tipici. L'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato economico positivo pari ad Euro 20.508.278, ed un avanzo finanziario di competenza pari ad Euro 19.555.195, così come meglio analizzato nella presente relazione.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	23.600.354	20.841.932	20.074.533
margine operativo lordo	21.005.881	18.166.239	16.941.493
Risultato prima delle imposte	20.561.338	40.695.816	37.692.192

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	23.600.354	20.841.932	2.758.422
Costi materie prime e servizi esterni	1.379.945	1.413.628	33.683
Valore Aggiunto	22.220.409	19.428.304	2.792.105
Costo del lavoro	1.214.528	1.262.065	47.537
Margine Operativo Lordo	21.005.881	18.166.239	2.839.642
Ammortamenti	405.396	320.020	- 85.376
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	0	0	0
Proventi ed oneri diversi	(170.765)	(182.070)	11.772
Risultato Operativo	20.429.719	17.663.548	2.766.039
Proventi e oneri finanziari	148.340	245.287	- 96.948
Risultato prima componenti straordinarie	20.578.059	17.908.835	2.669.091
Componenti straordinarie nette	16.721	22.786.981	-22.803.569
Risultato prima delle imposte	20.561.338	40.695.816	-20.134.478
Imposte sul reddito	(53.060)	(45714)	- 7.346
Risultato netto	20.508.278	40.650.102	-20.141.824

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.704.233	1.777.148	-72.915
Immobilizzazioni materiali nette	40.707.663	22.736.216	17.971.447
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	42.411.896	24.513.364	17.898.532